



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
EX ASSI

IL DIRETTORE

VISTO il d.lgs. 29 ottobre 1999, n. 449, "Riordino dell'Unione Nazionale per l'Incremento delle Razze Equine (UNIRE), a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997 n. 59";

VISTO il decreto-legge 24 giugno 2003, n. 147, convertito nella legge 1° agosto 2003, n. 200, recante "Proroga di termini e disposizioni urgenti ordinamentali";

VISTA la legge 15 luglio 2011 n. 111, istitutiva dell'ASSI - Agenzia per lo sviluppo del settore ippico - quale successore ex lege dell'UNIRE;

VISTO il decreto-legge 27 giugno 2012, n. 87, concernente, tra l'altro, la soppressione dell'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico (art. 3, comma 9);

VISTA la legge 7 agosto 2012, n. 135, di conversione con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini (nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario)";

VISTO l'art. 23 -quater, comma 9, del richiamato decreto-legge 6 luglio 2012, come modificato dalla legge di conversione, che stabilisce la soppressione dell'ASSI ed il trasferimento delle funzioni alla stessa attribuite dalla normativa vigente al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali ed all'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, in data 31 gennaio 2013 registrato alla Corte dei conti il 25 febbraio 2013, reg. 2, fgl 215 con il quale sono state attribuite al Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali le funzioni già riconosciute all'ASSI dalla vigente normativa ad eccezione delle competenze relative alla certificazione delle scommesse sulle corse dei cavalli ai fini del pagamento delle vincite dovute agli scommettitori che, a far data dall'adozione del medesimo decreto, vengono affidate all'Agenzia delle dogane e dei monopoli;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 2012, n. 41, concernente la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. 27 febbraio 2013, n. 105 rubricato "Regolamento recante organizzazione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, a norma dell'articolo 2, comma 10-ter, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 218 del 17/9/2013;

VISTO, in particolare, l'art. 3 del precitato Regolamento di cui al D.P.C.M. n. 105/2013 con il quale le funzioni già riconosciute all'ex ASSI sono state affidate alla Direzione per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca;

VISTO il DPCM 24 gennaio 2014, registrato alla Corte dei Conti il 5 marzo 2014 foglio 926, con il quale, ai sensi dell'art. 19, comma 4 del D.Lgs. 165/2001, è stato conferito al Dirigente di I fascia Dr. Emilio Gatto, l'incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica nell'ambito del

W



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITÀ AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
EX ASSI

Dipartimento delle politiche competitive, della qualità agroalimentare, ippiche e della pesca, a decorrere dalla data del provvedimento per la durata di tre anni;

VISTA la direttiva generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per il 2014 del 22 gennaio 2014 n. 699, registrata alla Corte dei Conti il 14 febbraio 2014, fgl 635;

VISTO il decreto n.1476 in data 5/3/2014 con cui ai titolari delle Direzioni generali, in coerenza con le priorità politiche individuate nella Direttiva ministeriale n. 699 del 22 gennaio 2014, sono stati assegnati gli obiettivi operativi nonché le risorse finanziarie per la loro realizzazione;

VISTO l'art. 16 del d.lgs. 30 marzo 2001, n. 165;

VISTI la legge ed il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato;

VISTI l'art.102, comma 4, del Regolamento delle corse al trotto, l'art. 223, comma 4, del Regolamento delle corse al galoppo piano, l'art. 265, comma 4, del Regolamento delle corse al galoppo in piano ed in ostacoli, l'art. 222, comma 5, delle Corse del cavallo da sella italiano, così come modificati con deliberazione del Consiglio dell'amministrazione dell'UNIRE n. 179 del 29 dicembre 2009, ai sensi dei quali " *gli importi delle sanzioni pecuniarie inflitte dai giudici sul campo sono versati all'UNIRE che li destina con provvedimento del Consiglio di amministrazione al finanziamento della Cassa di previdenza ed assistenza di fantini, guidatori ed allenatori, alla lotta al doping ed al funzionamento della giustizia sportiva*";

VISTA la deliberazione del Commissario dell'ASSI n.21 del 5 aprile 2012 che ha stabilito i criteri di ripartizione degli importi delle sanzioni pecuniarie inflitte sul campo da suddividere tra la Cassa di previdenza ed assistenza fantini allenatori guidatori, la lotta al doping ed il funzionamento della giustizia sportiva;

ATTESO che la Cassa nazionale assistenza e previdenza allenatori guidatori trotto allenatori fantini galoppo, organismo di diritto privato con finalità assistenziali e previdenziali del settore ippico, ha storicamente operato - anche dopo l'entrata in vigore delle disposizioni in materia di previdenza complementare - esclusivamente sulla base di contributi annualmente corrisposti dall'UNIRE e poi dall'ASSI;

ATTESO inoltre che, in ragione delle note criticità di bilancio dell'UNIRE e poi dell'ASSI, si è reso necessario ridurre tali contributi annuali procedendo contestualmente all'introduzione delle predette modifiche regolamentari al fine di assicurare comunque alla Cassa un flusso contributivo in entrata;

CONSIDERATO che la devoluzione delle multe in favore della Cassa, stabilita dalle disposizioni in esame, può invero configurarsi quale ulteriore forma di contributo rispetto a quelli già annualmente previsti e sui quali sono stati formulati rilievi da parte degli Organi di controllo circa l'utilizzo di fondi pubblici per il pagamento di forme previdenziali ed assistenziali che potrebbero risultare non in linea con la normativa previdenziale di settore (previdenza obbligatoria e complementare) e con le norme di contenimento previste per il bilancio dello Stato;

CONSIDERATO che nel mutato quadro istituzionale ed economico del settore ippico la finanza pubblica non può più farsi carico degli oneri relativi al sostentamento della Cassa attraverso la



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE COMPETITIVE,
DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE, IPPICHE E DELLA PESCA

DIREZIONE GENERALE PER LA PROMOZIONE DELLA QUALITA' AGROALIMENTARE E DELL'IPPICA
EX ASSI

destinazione di ulteriori importi, quali le multe, che, per la loro consistenza, non consentirebbero nemmeno di risolvere la cronica situazione di criticità della Cassa medesima;

RITENUTO che tali risorse possano essere più efficacemente impiegate per il sostegno ed il rafforzamento di attività istituzionali a presidio del benessere animale e della regolarità delle competizioni ippiche;

RITENUTO pertanto necessario riformulare le disposizioni sopra richiamate nel senso di destinare, in pari misura, a partire dall'anno 2015, le somme incassate per le multe comminate sul campo al rafforzamento della lotta al doping ed al miglior funzionamento della giustizia sportiva;

VISTO l'art. 1, comma 262, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, che stabilisce che i proventi derivanti dalla prestazione di servizi e svolgimento di attività, già in capo all'Agenzia per lo sviluppo del settore ippico e di competenza del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali a seguito della soppressione della predetta Agenzia disposta dall'articolo 23-quater, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati allo stato di previsione della spesa del predetto Ministero

DECRETA

Articolo 1

L'art.102, comma 4, del Regolamento delle corse al trotto, l'art. 223, comma 4, del Regolamento delle corse al galoppo piano, l'art. 265, comma 4, del Regolamento delle corse al galoppo in piano ed in ostacoli, l'art. 222, comma 5, delle Corse del cavallo da sella italiano, sono così sostituiti:

“Multe

Dal 1° gennaio 2015, gli importi delle sanzioni pecuniarie inflitte dai giudici sul campo sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati, ai sensi dell'art. 1, comma 262, della legge n.228/2012, allo stato di previsione del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali che li destina, in pari misura, alla lotta al doping ed al funzionamento della giustizia sportiva”.

Articolo 2

E' revocata la deliberazione commissariale dell'ASSI n.21 del 5 aprile 2012 con effetto dal 1° gennaio 2015.

Il Direttore generale
Emilio Gatto